
Letto, approvato e sottoscritto.

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Prof.ssa Maria Di Pietro F.to Dott. Mariano Seminara F.to Dott.ssa Annalisa Castrogiovanni

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno _____ (art. 11, comma 1°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della L.R. n. 17/04.

L'Addetto alle Pubblicazioni

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza Municipale lì _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n. 44, è divenuta esecutiva il 19.12.2024

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.

F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SPERLINGA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n.29 del 19/12/2024

OGGETTO: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (L. 27 dicembre 2019, n.160)

L'anno duemilaVENTIQUATTRO il giorno **DICIANNOVE** del mese di **DICEMBRE** alle ore **18.00** e seguenti, nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, in prima seduta della sessione ordinaria, partecipata ai Signori Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano presenti:

	Presenti	Assenti
1. SEMINARA Mariano Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. EMANUELE Giuseppe..... Vice Presid.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. OCCHIPINTI Maria..... Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. CARLISI Giuseppe Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5. SALVO Maria Stefania Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6. SARRA Santina Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7. MIRENDA Giuseppe Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8. CASTELLO Giuseppe Mario Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
9. DI PIETRO Maria Consigliere	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10.GUGLIELMO Michele..... Consigliere	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Assegnati n. 10

Presenti n. 7

In carica n. 10

Assenti n. 3

Assume la Presidenza della seduta, collegato in videoconferenza, il Presidente del Consiglio **Dott. Mariano Seminara**, che assistito dal Segretario Comunale **Dott.ssa Annalisa Castrogiovanni**, constatata la presenza del numero legale mediante appello nominale dichiara aperta la seduta.

Si da atto che il **Presidente del Consiglio** e i Consiglieri **Castello** e **Di Pietro**, partecipano alla seduta collegati in videoconferenza.

Il **Presidente** introduce il punto e dà la parola al Dirigente dell'Area Economico Finanziaria **Dott. Angelo Di Dio**, collegato in videoconferenza, che espone l'argomento come da proposta di deliberazione; sottolinea che sono state confermate le aliquote degli anni precedenti; che occorre approvare le aliquote Imu secondo un formulario predisposto dal Ministero altrimenti verrebbero livellate all'aliquota base;

Interviene il Consigliere **Castello**, il quale chiede se si possono abbassare le aliquote.

Risponde il **Dott. Di Dio**, il quale evidenzia che abbassare le aliquote comporterebbe minori trasferimenti da parte del Ministero con squilibri nel Bilancio comunale e bisognerebbe capire come coprire lo scorporo per garantire i servizi; sottolinea che non metterebbe mai un parere favorevole in una proposta di abbassamento delle aliquote perché come detto ciò creerebbe squilibri; rappresenta, inoltre, che rispetto ad altri comuni la nostra è un'aliquota bassa e che gli unici comuni che hanno un'aliquota sotto l'8% sono Troina e Gagliano che hanno le Royalties.

Il **Presidente**, poiché non ci sono altri interventi, pone a votazione l'approvazione della proposta di deliberazione.

Il **Gruppo di Minoranza** dichiara di votare contro la proposta perché vorrebbe l'abbassamento delle aliquote.

La votazione viene espressa per alzata e seduta con il seguente esito finale:

Favorevoli	5
Contrari	2 (Castello e Di Pietro)
Astenuti	/

Il **Presidente** pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto deliberativo, che viene espressa per alzata e seduta con il seguente risultato finale:

Favorevoli	5
Contrari	2 (Castello e Di Pietro)
Astenuti	/

P.Q.S.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **VISTA** la proposta di deliberazione relativa all'oggetto, ed il cui testo è trascritto nel documento allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- **CONSIDERATO** che, in ossequio al disposto di cui all'art. 12 della L.R. n. 30/2000, sono stati resi ed acquisiti i pareri previsti dalla legge;
- **RICHIAMATA** la parte espositiva, così come riportata in detta proposta e che qui deve intendersi integralmente riportata ad ogni effetto di legge;
- **FATTO** proprio il contenuto formale e sostanziale della proposta presentata e ritenuto doversi provvedere in merito;
- **VISTO** l'esito delle superiori votazioni

DELIBERA

- **DI APPROVARE**, la proposta di deliberazione relativa all'oggetto nel testo risultante dal documento qui allegato per farne parte integrante e sostanziale;
- **DI DARE ATTO** che sulla proposta testè approvata sono stati resi ed acquisiti, come riportati sulla stessa, i prescritti pareri;

- **DI DICHIARARE** la presente Deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi della L.R. 44/91.

Visto l'art. 1, L. 27 dicembre 2019, n. 160, che dispone:

- al comma 748: *“L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze è pari allo 0,5 per cento e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento”*;

- al comma 749: *“Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616”*;

- al comma 750: *“L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, è pari allo 0,1 per cento e i comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento”*;

- al comma 751: *“A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU”*;

- al comma 752: *“L'aliquota di base per i terreni agricoli è pari allo 0,76 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”*;

- al comma 753: *“Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento”*;

- al comma 754: *“Per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento”*;

Visto altresì l'art. 1, c. 744, L. n. 160/2019 che dispone: *“E' riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio. Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni”*;

Richiamato, inoltre, l'art.1, cc. 756-757, L. n. 160/2019: *“756. A decorrere dall'anno 2021, i comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, che si pronuncia entro quarantacinque giorni dalla data di*

trasmissione. Decorso il predetto termine di quarantacinque giorni, il decreto può essere comunque adottato. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, possono essere modificate o integrate le fattispecie individuate con il decreto di cui al primo periodo.

757. In ogni caso, anche se non si intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate ai commi da 748 a 755, la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del federalismo fiscale che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse del comune tra quelle individuate con il decreto di cui al comma 756, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771. Con lo stesso decreto di cui al comma 756 sono stabilite le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze del prospetto delle aliquote.”

Visto il D.M. Ministero dell'Economia e delle Finanze 7 luglio 2023, integrato dal D.M. MEF 6 settembre 2024, concernente l'individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificarne le aliquote, e in particolare l'Allegato A, che elenca in dettaglio le fattispecie ai fini della diversificazione delle aliquote IMU;

Rilevato che i comuni, ai sensi dell'art. 1, c. 757, L. n. 160/2019, anche nel caso in cui non intendano diversificare le aliquote, devono comunque redigere la deliberazione di approvazione delle stesse accedendo all'applicazione informatica disponibile nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale (di seguito anche «Portale») che consente, previa selezione delle fattispecie di interesse, di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa, la quale senza di esso non è idonea a produrre gli effetti di cui ai commi da 761 a 771;

Considerato che:

- le aliquote e le eventuali esenzioni stabilite dai comuni nel Prospetto, ai sensi dell'art. 1, c. 767, L. n. 160/2019, hanno effetto, per l'anno di riferimento, a condizione che il Prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno e a tal fine, i comuni sono tenuti a trasmettere il Prospetto entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno;
- il prospetto delle aliquote relative al 2025 deve essere perciò trasmesso per la pubblicazione entro il 14 ottobre 2025;

Preso inoltre atto che in caso di discordanza tra il Prospetto e le disposizioni contenute nel regolamento comunale di disciplina dell'IMU, ai sensi dell'art. 1, c. 764, L. n. 160 del 2019, prevale quanto stabilito nel Prospetto;

Rilevato inoltre che i comuni di nuova istituzione, oggetto di fusione o di fusione per incorporazione, i quali, avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 1, c. 132, L. n. 56/2014, hanno stabilito di mantenere un sistema di aliquote differenziate per ciascuno dei territori degli enti preesistenti alla fusione, sono tenuti a compilare un numero di Prospetti corrispondente agli ex territori per i quali hanno stabilito aliquote differenziate, mentre il comune oggetto di fusione o di fusione per incorporazione che ha stabilito un sistema di aliquote unico per l'intero territorio del nuovo comune, deve compilare un unico Prospetto;

Visto il vigente Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria; Richiamata, quindi, la Delibera C.C. n. 16 del 29/09/2020 con la quale sono state confermate per l'anno 2024, le aliquote e le detrazioni da applicare ai fini IMU;

Dato atto della volontà di mantenere l'invarianza della pressione tributaria;

Visti, quindi:

- a) l'art. 174, D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- b) l'art. 172, c. 1, lett. c), D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede che gli enti locali alleghino al bilancio di previsione *“le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali”*;
- c) l'art. 53, c. 16, L. 23 dicembre 2000, n. 388, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- d) l'art. 1, c. 169, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone: *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

Per quanto in premessa esposto,

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

1. di **approvare per l'anno di imposta 2025** il seguente prospetto delle **aliquote** per l'applicazione dell'IMU, come compilato tramite l'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale e qui allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 2. di stabilire nella misura di € 200,00 la detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nei limiti di legge, dando atto che la stessa si applica altresì agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti Autonomi per le Case Popolari o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP (istituiti in attuazione dell'art. 93, D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616);
 3. di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2025;
1. di provvedere entro il termine perentorio del 14 ottobre 2025 all'inserimento della presente deliberazione nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, come previsto dall'art. 1, c. 767, L. 27 dicembre 2019, n. 160, pena inefficacia della stessa;

Infine, stante l'approssimarsi del termine di legge per l'approvazione del bilancio di previsione 2025-2027 e per ciò solo della necessità di rendere immediatamente operativa l'articolazione delle aliquote e detrazioni, con la seguente votazione, resa per alzata di mano:

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE DI DELIBERARE

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del procedimento

F.to Di Dio Angelo

COMUNE DI SPERLINGA

(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI ENNA)

PROPOSTA DI DELIBERA DI CONSIGLIO MUNICIPALE

n. 37 del 03-12-2024.

Oggetto: Approvazione aliquote e detrazioni IMU per l'anno 2025 (L. 27 dicembre 2019, n. 160)

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

CONSTATATA la corrispondenza a norme, leggi, regolamenti o altre fonti attinenti alla materia specifica e che disciplinano, in concreto, la fattispecie prevista dalla presente proposta di deliberazione;

VERIFICATA la competenza dell'istruttoria ;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere

Favorevole in ordine alla **Regolarità Tecnica** della superiore proposta di deliberazione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

F.to Angelo Di Dio

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. 30/2000, esprime parere **Favorevole** in ordine alla **Regolarità Contabile** della superiore proposta di deliberazione

IL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO-FINANZIARIA

F.to Angelo Di Dio